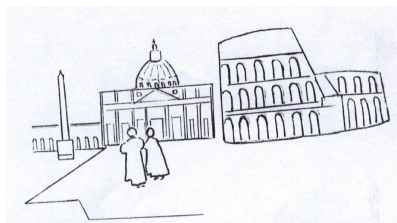


QUANTO SEI BELLA, ROMA!



Viaggio d'integrazione culturale delle classi 3^aA e 3^aC nella città eterna tra monumenti e istituzioni

Itinerario

Anagni	Pag 1
Roma	Pag 1

Notizie

Itinerario	pag 3
Motivazioni del viaggio	pag 4
Regolamento	pag 4

Il percorso nella città eterna comincia dal **Colosseo** o Anfiteatro **Flavio** considerato il simbolo dell'eternità di Roma. Fu iniziato da Vespasiano verso il 72 d.C. e destinato a pubblici spettacoli e soprattutto ai combattimenti di gladiatori e di belve. Gravemente danneggiato dai terremoti, fu trasformato in fortezza nel medioevo e divenne cava di pietrame nel periodo del Rinascimento. Il grandioso monumento ha la forma di un ellisse. L'esterno, che appare quasi intatto nel lato nord-est è alto m 57, possiede 4 ingressi principali che immettevano direttamente nell'arena.

Via dei Fori Imperiali. Maestosa arteria creata nel 1932, che unisce Piazza Venezia al Colosseo, che le fa da mirabile sfondo, correndo tra il Foro Romano a destra e i Fori Imperiali a sinistra (davanti ad ognuno di questi è la statua bronzea dell'imperatore che lo costruì), offre prospettive grandiose di monumentali rovine archeologiche.

Fori Imperiali. Divenuto angusto ai bisogni della città il Foro Romano, già alla fine della Repubblica si pensò di creare altri centri di vita pubblica nella zona a nord di quello. Sorsero così per iniziativa dei vari imperatori altri Fori, detti oggi nel loro complesso Fori Imperiali. Era-

no delle vaste piazze monumentali circondate da edifici pubblici, e comprendenti al centro un tempio o una basilica a ricordo di qualche impresa storica del tempo. Sorse per primo il Foro Giulio o di Cesare (54-44 A. C.) seguirono poi il Foro di Augusto (31-2 A. C.), il Foro di Vespasiano (69-75 D. C.), il Foro Transitorio o di Nerva (97 D. C.) e l'ultimo il Foro di Traiano (113 D. C.). Questo complesso monumentale, devastato nel medioevo e poi sepolto dalla terra e nascosto da costruzioni moderne fu riportato alla luce a cominciare dal 1924.

Vittoriano. riaperto al pubblico nel 2000, il monumento a Vittorio Emanuele 2°, votato al primo re dell'Italia unita all'indomani della sua morte, spicca nel panorama della città con il colore bianco del marmo botticino impiegato per la sua costruzione, che fu iniziata nel 1885 da Giuseppe Sacconi e ultimata, a esclusione degli elementi decorativi, nel 1911; nel 1925 venne inaugurato l'altare della Patria, nel 1927 furono collocate le enormi quadrighe in bronzo e, nel 1935, terminata la decorazione degli ambienti interni. Una scala,

frangeggiata da gruppi allegorici, sale all'altare della Patria: al centro, in un'edicola, è la statua di Roma, opera di Angelo Zanelli al pari dei due bassorilievi che verso essa convergono; sotto la statua è la tomba del Milite Ignoto. Due scale laterali salgono alla statua equestre in bronzo di Vittorio Emanuele 2°, di Enrico Chiaradia ed Emilio Gallori, che svetta sopra una base ove sono rappresentate le principali città d'Italia. Più in alto si leva il sommoportico, coronato dalle statue delle Regioni d'Italia e, ai lati, da due quadrighe bronzee.

Fontana di Trevi una delle più famose e monumentali fontane di Roma, è una delle più belle creazioni del 700, opera di N. Salvi (1762). Situata a un trivio (dove il nome) e appoggiata al palazzo Poli, ha una scenografica mostra tutta animata da scogli e da statue (Oceano sulla biga trascinato da focosi cavalli marini guidati da tritoni), dovute a P. Bracci, e da fragorosi getti d'acqua. La tradizione popolare vuole che chi partendo da Roma getta una moneta nella vasca, è certo di farvi ritorno.

Trinità dei Monti. Uno dei punti più suggestivi e più noti di Roma. Domina dall'alto d'una scalinata la chiesa,



Lungo il percorso..... Anagni Continua a pag.3

Anagni "città dei Papi": è un titolo che le deriva dall'esser stata la culla di quattro pontefici: Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV, Bonifacio VIII che è stato uno dei papi più energici nella lotta per l'affermazione del primato della chiesa sul potere temporale; un quinto venne scelto fra i cardinali della sua diocesi. Bonifacio VIII, dopo aver vinto a Palestina nel 1299, la potente famiglia rivale dei Colonna, entrò in piena lotta con Filippo il Bello, re di Francia, contro il quale inviò la famosa

riaffermava il potere dei papi. Questo atto nel particolare momento storico, esasperò il conflitto tra Stato e Chiesa al punto che, il re di Francia inviò un suo esercito, comandato dal Nogaret, fino ad Anagni, dove avvenne il famoso episodio dello "Schiaccio" per altro, citato da Dante nella Divina Commedia. Egli si trovò ad agire in un momento storico che vedeva il tramonto del medioevo, non

... ..c o n t i n u a l a p a s s e g g i a t a p e r R o m a

ai cui piedi si leva un obelisco di età romana imperiale. Dalla balaustrata che limita lo spiazzo si ha una bellissima vista della sottostante **piazza di Spagna** con il rettilo di via dei Condotti, e un ampio panorama della città ove grandeggiano le cupole di S. Carlo al Corso e di S. Pietro. La chiesa della Trinità dei Monti, una delle chiese francesi di Roma, fu eretta per ordine di Luigi XII di Francia dal 1502 al 1585; ha una caratteristica fronte, rinserrata tra due campanili. Nell'interno, la 3^a cappella destra e la 2^a sinistra hanno due notevoli affreschi di Daniele da Volterra del principio dell'800, luogo di ritrovo soprattutto al tramonto. Percorrendo il viale della Trinità dei Monti e in continuazione il viale A. Mickiewicz che passa sotto la neoclassica casina l'Valadier, si sbocca nel vasto piazzale, centro del parco. Dalla terrazza del piazzale, affacciata sulla sottostante piazza del Popolo dalla quale salgono tra il verde rampe e gradinate, si gode un famoso panorama che abbraccia la città dal Monte Mario al Vaticano, al Gianicolo fino al Vittoriano e al Quirinale.

Villa Borghese. Il più grande e belodei parchi pubblici e uno dei luoghi più celebrati di Roma, vasta oasi di verde che si estende su una zona accidentata, complessivamente con Valle Giulia e il Pincio, per 86 ha circa di superficie. Fu creata nel 600 dal card. Scipione Borghese e venne in seguito ingrandita. Vi si entra dal Pincio per il viale dell'Obelisco, che, continuando nel viale della Magnolie, porta alla piazza delle Canestre. Di qui il viale dell'Acqua Felix rasentando a sinistra il bel giardino del Lago, conduce alla piazza di Siena, pittoresco ippodromo ombreggiato da colossali pini, teatro di manifestazioni ippiche di grande richiamo e feste folcloristiche. Seguendo il viale P. Canonica si raggiunge in breve un edificio imitante un piccolo castello medioevale, detto la Fortezzuola, sede del museo Canonica: raccolta di originali e calchi delle opere più significativa dello scultore Pietro Canonica; marmi e bronzi. Retrocessi alla piazza delle Canaste, si segue il viale F. La Guardia che scende al neoclassico ingresso principale della villa sul piazzale Flaminio. **Pantheon.** Sorge in piazza della Rotonda, ornata di una bella fontana cinquecentesca di Giacomo Della Porta, sormontata da un antico obelisco egizio. E' uno dei più agusti monumenti dell' antichità or-

mana e il meglio conservato. Lo fece costruire Marco Vipsanio Agrippa nel 27 a .C., ma fu completamente rifatto nelle forme a noi pervenute al tempo di Adriano. Dedicato al culto cristiano (S. Maria ad Martyres) nel 609, ebbe solo leggeri restauri; fu spogliato però dei bronzi che l' ornano; gli ultimi vennero asportati da Urbano VIII Barberini ("quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini") per fondere il baldacchino del Bernini in S. Pietro e cannoni per Castel S. Angelo. E' costruito tutto in mattoni, con potenti archi di scarico nello spessore (m 6,20) dei muri e consta di un grande corpo cilindrico di uguale altezza e larghezza (m 43,30), coperto da calotta emisferica e preceduto da un pronao, questo è sorretto da 16 alte colonne corinzie (m 12,50) monolitiche di granito rosso e bigio, ed è coronato da un grande frontone triangolare.

L' interno (vi si entra per l' antica porta di bronzo) pur denudato d' ogni ornamento è di una maestà e armonia impareggiabili. Tutto intorno si aprono 7 cappelle alternate a edicole. Sopra la trabeazione corre un attico a nicchie, dal quale si innalza la meravigliosa cupola a cassettoni con un occhio al centro (diametro m 9), unica apertura da cui penetri la luce. Nell' antichità tutte le pareti erano rivestite di marmi, statue di bronzo popolavano le nicchie e le edicole, ornamenti di bronzo dorato ricoprivano i cassettoni della cupola. Nella nicchia destra, l'Annunciazione, affresco attribuito a Melozzo da Forlì (x v sec). Nella 2a nicchia destra è la tomba di Vittorio Emanuele II (m. 1878), e nella corrispondente, a sinistra, le tombe di Umberto I (m. 1900) e della regina Margherita (m. 1926). Sotto la 3a edicola a sinistra, che contiene una statua della Madonna, del Lorenzetto, si trova la semplice tomba di Raffaello (m. 1520).

Piazza Navona. Una delle più caratteristiche e armoniose piazze della Roma barocca, di carattere popolare e già teatro di giuochi e feste. Conserva la forma ellittica e le dimensioni dello *stadio di Domiziano*, di cui occupa l'area. Domina al centro la grandiosa e vivace fontana dei Fiumi, originale concezione del Bernini; da un bacino circolare sorge una scogliera che porta in alto un obelisco e le statue allegoriche di 4 fiumi. Due altre fontane stanno all'estremità della piazza: a sud la *fontana del Moro con Tritone*, su bozzetto del Bernini; a nord la *fontana del Nettuno*, con sculture del secolo scorso. Spicca sul lato ovest della piazza l'ampia e mossata facciata di S. Agnese in Agone, fiancheggiata da due campanili e sormontata dalla cupola. La chiesa fu iniziata da G. e C. Rainaldi e compiuta dal Borromini; essa sorge sul luogo ove, secondo la tradizione, la giovanetta martire Agnese, esposta nuda alla gogna, venne miracolosamente ricoperta dai suoi capelli. L'interno, a croce greca, con alta cupola, ricco di pale marmoree agli altari, di statue e pitture, è sontuoso esempio di barocco. Interessante è il sotterraneo, con ruderi dello stadio romano

e una grande pala marmorea di A. Algardi.

La **Città del Vaticano**, stato indipendente al margine ovest di Roma sul colle Vaticano. E' stato dichiarato indipendente con il trattato del Laterano l'11 febbraio 1929. Il sovrano e' il sommo Pontefice. Si estende per 0,44 km², ha moneta propria e propri francobolli. Lo stato comprende la piazza e la basilica di S. Pietro, il palazzo del Vaticano, la Basilica di S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, S. Paolo fuori le Mura e alcuni palazzi che godono dell'extraterritorialità.

Piazza S. Pietro, una delle più monumentali piazze del mondo, capolavoro del Bernini del 1656. Al centro della piazza si leva un obelisco trasportato a Roma da Caligola e innalzato al centro della piazza da Fontana. Lo fiancheggiano due bellissime fontane seicentesche. Tra l'obelisco e le fontane sul selciato, si trova una pietra circolare, dalla quale, guardando il colonnato di fronte lo si vede formato da una sola fila di colonne.



S. Pietro in Vaticano E' la più importante e vasta Basilica della cristianità. E sorge sulla tomba di S. Pietro. La costruzione ebbe inizio nel 1506 e dopo varie modifiche fu terminata il 18 novembre del 1626. La cupola della basilica e' una delle più grandi e maestose opere architettoniche di tutti i tempi, ideata da Michelangelo. Sotto la cupola si trova l'altare papale coperto dal celebre baldacchino del Bernini, fuso col bronzo del Phanteon.

Piazza del Quirinale. Aperta su uno dei più bei panorami della città,



Baldacchino del Bernini



**ROMA UNA
FINESTRA APERTA
SULLA CIVILTÀ'
ANTICA**

... ..e a n c o r a R o m a

occupa la sommità dell'omonimo colle e risale, nell'aspetto attuale, al '700. A tale secolo datano infatti la fontana di Montecavallo al centro, composta dal gruppo dei Dioscuri e da un obelisco proveniente dal mausoleo di Augusto, e il palazzo della Consulta, dove si tengono le riunioni della Corte Costituzionale.

Palazzo del Quirinale. La vicenda di questo complesso si lega al potere: fu infatti residenza estiva dei papi, poi dei Savoia e, dal 1946 del presidente della Repubblica. Lo iniziò nel 1573 Martino Longhi il Vecchio, cui seguirono Ottaviano Mascherano, Domenico Fontana, Flaminio Ponzio, Carlo Materno e Gian Lorenzo Bernini. L'interno racchiude ambienti che conservano svariate opere d'arte e arredi principeschi. I giardini sono ancora impostati secondo il disegno cinquecentesco.

Palazzo Madama risale alla fine del XV secolo. Nel 1503, fu acquistato dai Medici, finché arrivò nelle mani di Margarita D'Austria, vedova di Alessandro De' Medici. Margarita si conquistò la simpatia e l'affetto dei romani che la chiamarono "Madama": tale appellativo restò poi, legato al palazzo, che in seguito fu ornato della sontuosa facciata barocca, delle ricche finestre e del portale con balcone. Nel XIX secolo ne fu proprietario Pio IX che lo destinò a sede del ministero delle finanze. Dal 1870 fu sede del Senato del Regno d'Italia divenuto poi Repubblica. La facciata barocca è "pittoresca", per il suo aspetto più ricco di elementi pittorici e decorativi che di strutture architettoniche.

L'elegante cortile d'onore ha d'ingresso cinque arcate su sei colonne con capitelli scanalati.

Palazzo di Montecitorio. Fa da

sfondo alla piazza omonima ornata al centro dall'obelisco di Psammetico II, trasportato a Roma da Eliòpoli sotto Augusto a ornamento del campo Marzio e qui fatto innalzare nel 1792 da Pio VI. Il palazzo, iniziato dal Bernini (1050) e compiuto da C. Fontana (1964), ha una maestosa fronte ad ali sfuggenti. Dal 1870 vi ha sede la Camera dei Deputati.

L'EUR. L'esposizione del 1942 fu il motivo del regime per creare un nuovo quartiere a sud della città di Roma, pensato, all'indomani della guerra d'Etiopia, da Marcello Piacenti in chiave monumentale, ma interrotto nel 1943. Nel secondo dopoguerra il progetto venne modificato in chiave direzionale, rispettando però l'impianto originario e caratterizzandosi anche come zona residenziale; gli impianti sportivi furono realizzati in occasione delle Olimpiadi del 1960. A partire dagli anni 70 del novecento, gran parte degli edifici monumentali dell'EUR sono stati riconvertiti a funzioni museali, in tutti sono attivi programmi rivolti ai ragazzi.

Palazzo dello sport. Domina, su una collinetta, il lago artificiale che la via Cristoforo Colombo supera, dividendosi in due bracci ed è forse la più bella delle strutture sportive realizzate per le olimpiadi. Opera di Marcello Piacentini e Pier Luigi Nervi (1958-60). Può acco-



Palazzo del Quirinale

gliere 16.000 spettatori. Nel moderno palazzo che si affaccia sul lato orientale del lago è allestito il Museo delle poste e delle telecomunicazioni, con materiali che spaziano dalla più antica buca per lettere (1633) al calcolatore elettronico automatico ELEA 9003, ideato da Enrico Fermi.

Programma di viaggio

4 aprile 2005

Ore 5,00 ritrovo e partenza dalla scuola
Ore 9,30 sosta e colazione autogrill
Ore 12,00 sosta per pranzo autogestito
Ore 15,00 visita ad Anagni
Ore 19,00 arrivo, sistemazione in albergo
cena e pernottamento

5 aprile 2005

Ore 7,30 sveglia e colazione
Ore 8,30 passeggiata e visita al Colosseo, fori Imperiali, Altare della patria, piazza Venezia, via del Corso, fontana di Trevi.
Ore 13,00 pranzo
Ore 15,00 passeggiata e visita di piazza di Spagna, Trinità dei Monti, villa Borghese, Pantheon, piazza Navona, piazza S. Pietro e Basilica
Ore 19,00 rientro in albergo, cena e pernottamento

Ore 20,00 dopo cena probabile passeggiata

6 aprile 2005

Ore 7,30 sveglia e colazione
Ore 10,00 visita al Quirinale, residenza del Presidente della Repubblica, ai giardini e piazza antistante
Ore 13,00 pranzo
Ore 16,00 visita al Senato della Repubblica, a piazza Montecitorio: palazzo della Camera dei Deputati, Palazzo Ghigi
Ore 19,00 rientro in albergo
cena
Ore 21,00 dopo cena probabile passeggiata

7 aprile 2005

Ore 7,30 sveglia e colazione
Ore 8,30 partenza per Roma EUR
Ore 10,00 vista dei vari palazzi dei Ministeri, laghetto dell'EUR, PalaEUR

**ROMA LA CITTA'
DAI MILLEVOLT**

Anagni.....Continuazione da pagina 1

accettando che la Chiesa dovesse limitare i suoi interessi alle questioni spirituali. In arte Bonifacio VIII è stato un precursore del Rinascimento italiano.

Nel 1300 indisse il primo Giubileo della Cristianità. Il quinto papa di Anagni fu Leone XIII, papa nella seconda metà del XIX secolo, passato alla storia per la sua Enciclica "Rerum Novarum", dove sono codificate le norme che regolano il comportamento dei cattolici nelle questioni sociali, civili e politiche.

Nel cuore del centro storico di Anagni, sulla spianata dell' Acropoli pre-romana sorge la cattedrale romana, uno dei più bei complessi architettonici medievali del Lazio. Venne iniziata nel 1072 e terminata nel 1104, sopra una precedente chiesa più piccola. Lo stile è generalmente romanico-

lombardo, ma in molti suoi elementi si scorge lo stile gotico antico, oltre che quello bizantino. Vi è una grande statua di Papa Bonifacio VIII e una cappella gotica della famiglia dei Caietani. L'interno della cattedrale è a tre navate; l'altare centrale è sormontato da un elegante ciborio di raffinata fattura. A metà navata si aprono due cancelli di ingresso alla sottostante cripta, il prezioso gioiello architettonico internamente affrescato, definita "la cappella Sistina del medioevo". Gli affreschi precedono di circa 60 anni i grandi cicli di affreschi di Giotto. Le storie rappresentate sulle pareti e sulle volte della Cripta di Anagni comprendono tutto lo scibile della filosofia e della cultura medioevale. Seguono poi scene del vecchio e nuovo Testamento, le visioni dell'Apocalisse fatte da Dio a S. Giovanni Evangelista. Vicinissimo

trova il palazzo di Bonifacio VIII, risalente al secolo XI. Attualmente è sede del Museo Bonifacio VIII. Al suo interno la famosa "Sala dello Schiaffo". Altri monumenti importanti di Anagni sono il palazzo comunale costruito negli anni 1160-1163, da Jacopo da Isco. La chiesa di S. Andrea con annesso campanile, situato lungo il corso principale, di origine romana. Rimaneggiata nel 1700, il suo interno conserva il "Trittico del Salvatore" su legno dorato. La chiesa di S. Pietro di Vineis, con alcuni affreschi del XIV secolo. La chiesa della Santissima Annunziata con una tela del Maratta, raffigurante la Madonna. Ricca di storie e cultura, oggi Anagni si è affermata come grande centro commerciale e come uno dei poli industriali del centro-sud.

Scuola secondaria di 1° grado
statale
"D. Alighieri"
Via del mare, 1 Matino
Tel.:0833506100

Pernottamento presso
Hotel: "LATINA"
Via DEL Parco, 13
Tel.0775 515120
FIUGGI

R= RICCA
O= ORIGINALE
M= MILLENARIA
A= AMATA

Obiettivi:

- 1) Conoscere il patrimonio culturale del proprio paese;
- 2) Acquisire competenze dei principi della democrazia attraverso la visita al Senato della Repubblica.

Il viaggio di integrazione culturale a Roma, con la visita alla sede del Senato d' Italia e al Palazzo del Quirinale, rappresenta la tappa conclusiva dell' itinerario del "Progetto alla legalità", che si è sviluppato attraverso due anni della scuola secondaria di 1° grado. Questo ha avuto i suoi momenti salienti nell' incontro dei ragazzi con il sindaco e i consiglieri comunali di Matino, con alcuni rappresentanti del consiglio regionale e, in collaborazione con i ragazzi della scuola elementare, nell' elezione del consiglio comunale dei ragazzi, nonché nelle riunioni periodiche del consiglio e delle giunte comunali dei ragazzi per discutere su problemi di particolare interesse.

Il tragitto ha inteso sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio, ed educare gli adolescenti alla cittadinanza consapevole e alla democrazia partecipativa, pertanto i docenti che hanno guidato gli alunni in attività varie ed entusiasmanti, sono convinti di aver contribuito fattivamente alla formazione di cittadini responsabili.

L'OPUSCOLO È STATO REALIZZATO
NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"INSIEME PER MIGLIORARE"
GRUPPO INFORMATICA
PROF.SSA FRANCESCA FRASCARO
PROF. PASQUALE GARZIA
PROF.SSA SILVANA GRASSO



Augusto di Prima Porta

BUON VIAGGIO E BUON DIVERTIMENTO.

REGOLAMENTO

1. La buona riuscita del viaggio di Istruzione dipende principalmente da te. La stretta osservanza delle norme che seguono serve da guida per un regolare comportamento.
2. Non spendere inconsideratamente il tuo denaro. È stata prevista ogni tua necessità. Per ogni acquisto di una certa entità chiedi consiglio al docente tuo capogruppo. Provediti di spiccioli e scheda telefonica. Custodisci il tuo denaro attentamente, meglio sulla tua persona e non nello zaino degli indumenti, né in altro posto.
3. Rispetta tutte le persone: autisti, accompagnatori, personale dell' albergo, commessi dei vari negozi, ecc.; ricorda che mentre tu ti diverti, gli altri lavorano.
4. Sii disciplinato e ubbidiente agli insegnanti guida del tuo gruppo a cui, per ogni tuo bisogno, ti rivolgerai.
5. Osserva, impara, con sentimento riconoscente verso tutti coloro (della tua Famiglia e della tua Scuola), che si sono interessati per farti vivere un momento gioioso della tua vita.

In pulmann

- Quando si rientra dalle escursioni, occupa sempre lo stesso posto, controlla sempre che i compagni della tua riga siano tutti ai loro posti prima che il mezzo riparta.
- Durante il viaggio non spostarti spesso e non stare in piedi. È inoltre vietato parlare all'autista per richieste varie, rivolgiti al tuo insegnante.
- Procurati le gomme da masticare contro il mal d'auto.

In albergo

- Hai tanto tempo per divertirti e stare allegro: osserva, dunque, il più scrupoloso silenzio nelle ore di riposo. Il riposo della notte ti permetterà di gustare la gioia del giorno seguente.
- Non dimenticare di mettere nel tuo bagaglio sufficiente biancheria intima di ricambio, il pigiama, l' occorrente per la pulizia personale ed altre necessità.

In ristorante

- Rispetta gli orari dei pasti alla perfezione, utilizza nella sala da pranzo sempre lo stesso posto.
- Ricorda che durante il pasto non si parla ad alta voce.
- Non lasciare il posto prima dei capogruppo

In visita

- Se porti la macchina fotografica, non esaurire il film sino dal principio. Studia il programma e distribuisci le riprese per tutto l' itinerario.
- Durante le visite guidate nei vari luoghi (chiese, musei, castelli, ecc...) non toccare nulla e comportati bene nei negozi e presso bancarelle varie.
- Ogni sera prendi appunti su ciò che hai visto ed annota ciò che più ti ha interessato produzione al rientro: relazioni, diario, schizzi ecc
- Non allontanarti mai dal gruppo senza il relativo permesso. Il tempo speso per attenderti è una perdita di tempo sul piano dell' interesse della gita, è sottratto a te e a tutti gli altri.

ATTENZIONE : agli arredi del pulmann, dell' albergo, dei ristoranti, non toccare e non manomettere nulla: ciò che romperai, dovrai rimborsarlo pienamente.